

Sezione II

Analisi e tendenze della finanza pubblica

PAGINA BIANCA

INDICE DELLA SEZIONE II

I. SINTESI DEL QUADRO MACROECONOMICO	<i>Pag.</i>	103
II. CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	»	107
II.1 I risultati del 2011		
II.2 Previsioni tendenziali		
II.3 Politiche invariate		
Riquadro: Previsioni 2012-2015 a politiche invariate		
III. ANALISI DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA	»	129
III.1 Pubblico impiego		
Risultati		
Previsioni		
III.2 Prestazioni sociali in denaro		
Risultati		
Previsioni		
Riquadro: Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico italiano		
III.3 Sanità		
Risultati		
Previsioni		
IV. CONTO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO	»	143
IV.1 I risultati del 2011		
Settore pubblico		
Amministrazioni centrali		
Amministrazioni locali		
Enti di previdenza e assistenza sociale		
IV.2 Previsioni tendenziali 2012-2015		

V. BILANCIO DELLO STATO	<i>Pag.</i>	167
V.1 Risultati di sintesi		
V.2 Analisi degli incassi		
V.3 Entrate tributarie		
V.4 Entrate non tributarie		
V.5 Analisi dei pagamenti		
V.6 Raffronti tra risultati e stime 2011		
VI. DEBITO	»	201
VI.1 La consistenza del debito delle amministra- zioni pubbliche e del settore statale		
Scadenze dei titoli di Stato		
Emissioni e consistenze dei titoli di Stato		
Emissioni e scadenze sui mercati esteri		
Operazioni di concambio e riacquisti per mezzo del fondo ammortamento		
Evoluzione dei rendimenti		
Altre passività del settore statale		
APPENDICE: QUADRI DI COSTRUZIONE DEI CONTI CONSOLIDATI DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO 2009-2011	»	227

INDICE DELLE TABELLE

- Tabella I.1-1 Quadro macroeconomico
- Tabella II.1-1 Entrate tributarie della P.A. (in milioni)
- Tabella II.1-2 Entrate tributarie della P.A. per tipologia di imposta (in milioni)
- Tabella II.1-3 Conto economico delle Amministrazioni pubbliche
- Tabella II.1-4 Conto economico delle Amministrazioni Centrali
- Tabella II.1-5 Conto economico delle Amministrazioni locali
- Tabella II.1-6 Conto economico degli enti di previdenza e assistenza sociale
- Tabella II.2-1 Conto economico delle Amministrazioni pubbliche (valori in milioni)
- Tabella II.2-2 Conto economico delle Amministrazioni pubbliche (in % del Pil)
- Tabella II.2-3 Conto economico delle Amministrazioni centrali (valori in milioni)
- Tabella II.2-4 Conto economico delle Amministrazioni centrali (in % del Pil)
- Tabella II.2-5 Conto economico delle Amministrazioni locali (valori in milioni)
- Tabella II.2-6 Conto economico delle Amministrazioni locali (in % del Pil)
- Tabella II.2-7 Conto economico degli Enti di previdenza e assistenza sociale (valori in milioni)
- Tabella II.2-8 Conto economico degli Enti di previdenza e assistenza sociale (in % del Pil)
- Tabella II.2-9 Elenco delle misure considerate " One-off "
- Tabella III.2-1 Spesa per prestazioni sociali in denaro, 2008 - 2011
- Tabella III.2-2 Previsioni della spesa per prestazioni sociali in denaro, 2011 - 2015
- Tabella III.3-1 Spesa sanitaria 2008 - 2011
- Tabella III.3-2 Previsione della spesa sanitaria 2012 - 2015
- Tabella IV.1-1 Conto consolidato di cassa del settore pubblico
- Tabella IV.1-2 Conto consolidato di cassa del settore pubblico. Risultati in percentuale al Pil
- Tabella IV.1-3 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni centrali
- Tabella IV.1-4 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni centrali. Risultati in percentuale al Pil
- Tabella IV.1-5 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali.
- Tabella IV.1-6 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali. Risultati in percentuale al Pil
- Tabella IV.1-7 Conto consolidato di cassa degli Enti di previdenza
- Tabella IV.1-8 Conto consolidato di cassa degli Enti di previdenza. Risultati in percentuale al Pil
- Tabella IV.2-1 Conto consolidato di cassa del settore pubblico
- Tabella IV.2-2 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni centrali
- Tabella IV.2-3 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali
- Tabella IV.2-4 Conto consolidato di cassa degli Enti di previdenza e assistenza sociale

- Tabella IV.2-5 Saldo di cassa del Settore Statale (valore in milioni)
- Tabella IV.2-6 Risorse destinate allo sviluppo delle aree sottoutilizzate e fondi nazionali addizionali (valore in milioni)
- Tabella V.1-1 Bilancio dello Stato: Risultati di sintesi Dicembre 2009-2011
- Tabella V.4-1 Bilancio dello Stato: Incassi realizzati a tutto Dicembre 2009-2011
- Tabella V.4-2 Bilancio dello Stato: Incassi rettificati realizzati a tutto Dicembre 2009, 2010 e 2011 (in milioni)
- Tabella V.4-3 Bilancio dello Stato: Analisi delle principali imposte dirette (in milioni)
- Tabella V.4-4 Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi per l'IVA
- Tabella V.4-5 Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi delle principali imposte indirette
- Tabella V.5-1 Bilancio dello Stato: Analisi dei pagamenti effettuati nel triennio 2009 - 2011 (in milioni)
- Tabella V.6-1 Bilancio dello Stato: raffronto tra i risultati e le stime di cassa per l'anno 2011 (in milioni)
- Tabella V.6-2 Bilancio dello Stato: Quadro di sintesi delle previsioni iniziali di competenza e delle relative disponibilità - Anno 2012
- Tabella V.6-3 Bilancio dello Stato: Regolazioni contabili debitorie
- Tabella V.6-4 Bilancio dello Stato: Effetti sulle entrate della manovra finanziaria per l'anno 2012
- Tabella V.6-5 Bilancio dello Stato: Manovra di finanza pubblica per il 2012 (in milioni)
- Tabella V.6-6 Bilancio dello Stato: Quadro di sintesi delle autorizzazioni e delle stime degli incassi e dei pagamenti anno 2012
- Tabella V.6-7 Bilancio dello Stato: quadro di sintesi delle gestioni di cassa 2011 (risultati) e 2012 (stime)
- Tabella V.6-8 Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi realizzati nel 2011 e stimati per il 2012 (in milioni)
- Tabella V.6-9 Bilancio dello Stato: Analisi dei pagamenti effettuati nel 2011 e stimati per il 2012
- Tabella V.6-10 Redditi da lavoro dipendente
- Tabella V.6-11 Consumi intermedi
- Tabella V.6-12 IRAP
- Tabella V.6-13 Trasferimenti correnti
- Tabella V.6-14 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali
- Tabella V.6-15 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali
- Tabella V.6-16 Trasferimenti a Enti di previdenza e assistenza sociale
- Tabella V.6-17 Trasferimenti correnti a Famiglie e ISP
- Tabella V.6-18 Trasferimenti correnti a Imprese
- Tabella V.6-19 Trasferimenti correnti all'Estero
- Tabella V.6-20 Risorse proprie CEE
- Tabella V.6-21 Interessi passivi e redditi da capitale
- Tabella V.6-22 Poste correttive e compensative delle Entrate

-
- Tabella V.6-23 Ammortamenti
- Tabella V.6-24 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni
- Tabella V.6-25 Trasferimenti in conto capitale
- Tabella V.6-26 Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche centrali
- Tabella V.6-27 Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche locali
- Tabella V.6-28 Contributi agli investimenti a Enti di previdenza e assistenza
- Tabella V.6-29 Contributi agli investimenti ad Imprese
- Tabella V.6-30 Contributi agli investimenti ad Estero
- Tabella V.6-31 Altri trasferimenti in conto capitale
- Tabella V.6-32 Acquisizione di attività finanziarie
- Tabella VI.1-1 Titoli di Stato in scadenza al netto delle operazioni di concambio (milioni)
- Tabella VI.1-2 Emissioni lorde di Titoli di Stato escluse le operazioni di concambio (milioni)
- Tabella VI.1-3 Operazioni di concambio 2011 (milioni)
- Tabella VI.1-4 Le operazioni di riacquisto per mezzo del Fondo Ammortamento
- Tabella VI.1-5 Debito: emissioni lorde sul mercato al valore nominale - Titoli con durata fino a due anni (in milioni)
- Tabella VI.1-6 Debito: emissioni lorde sul mercato al valore nominale - Titoli con durata superiore a due anni (in milioni)
- Tabella VI.1-7 Debito: emissioni lorde sul mercato al valore nominale - riaperture titoli off the run (in milioni)
- Tabella VI.1-8 Debito: vita residua media ponderata dei titoli di Stato (valori espressi in mesi)
- Tabella VI.1-9 Debito: rendimenti composti lordi dei titoli di Stato (medie ponderate mensili)
- Tabella VI.1-10 Debito: rendimenti composti lordi dei titoli di Stato - riaperture titoli off the run (medie ponderate mensili)
- Tabella VI.1-11 Consistenza del debito del settore statale al 31.12.2010 (milioni di euro)
- Tabella VI.1-12 Differenze in valore assoluto della consistenza del debito del settore statale al 31.12.2011 (milioni di euro)
- Tabella VI.1-13 Consistenza del debito del settore statale al 31.12.2010 (valori percentuali)
- Tabella A.1-1 Settore Pubblico: Quadro di costruzione 2009 (1/2)
- Tabella A.1-2 Settore Pubblico: Quadro di costruzione 2010 (1/2)
- Tabella A.1-3 Settore Pubblico: Quadro di costruzione 2011 (1/2)

INDICE DELLE FIGURE

- Figura IV.1-1 Conto consolidato di cassa del settore pubblico. Differenze 2011-2010
- Figura VI.1-1 Titoli in scadenza a breve termine
- Figura VI.1-2 Titoli in scadenza a medio - lungo termine
- Figura VI.1-3 Evoluzione del rapporto Debito/PIL nel periodo 2008-2011
- Figura VI.1-4 Bot: Rendimenti composti lordi
- Figura VI.1-5 CCT: Rendimenti composti lordi
- Figura VI.1-6 CTZ: Rendimenti composti lordi
- Figura VI.1-7 BTP: Rendimenti composti lordi
- Figura VI.1-8 Curva dei rendimenti sul mercato secondario
- Figura VI.1-9 Spreads titoli decennali area euro rispetto al bund
- Figura VI.1-10 Asset Swap Spread
- Figura VI.1-11 Vita residua media ponderata dei titoli di Stato

I. SINTESI DEL QUADRO MACROECONOMICO

Nella seconda metà dell'anno scorso l'economia mondiale ha registrato un rallentamento nella crescita, che si è riflesso in parte anche nei primi mesi dell'anno corrente. Gli indicatori più recenti, tuttavia, mostrano segnali di stabilizzazione.

Si stima che nel 2011 il PIL mondiale e il commercio internazionale siano cresciuti rispettivamente del 3,6 per cento e del 6,1 per cento e che nel 2012 aumenteranno rispettivamente del 3,1 per cento e del 3,4 per cento, in misura inferiore rispetto a quanto atteso in precedenza.

Permane una divergenza tra la crescita economica dei paesi avanzati e quella dei paesi emergenti e di più recente industrializzazione, nonché un certo grado di asimmetria tra le aree più industrializzate. L'area dell'euro, nel suo insieme, ha registrato nel corso del 2011 un indebolimento del ciclo economico, fino a giungere in territorio negativo, in termini di variazione congiunturale del PIL, nell'ultimo trimestre dell'anno. Negli Stati Uniti, la situazione economica è andata progressivamente migliorando, specialmente sul mercato del lavoro, mentre la situazione nel mercato immobiliare resta debole. In Giappone, la ripresa economica avviata nella seconda parte del 2011 ha subito una battuta d'arresto a seguito del rallentamento della congiuntura internazionale.

Continuano a persistere elementi di incertezza per il futuro a causa degli elevati prezzi delle materie prime, degli ampi livelli di indebitamento dei paesi avanzati e della minore crescita dei paesi emergenti.

Nel 2011, l'economia italiana è cresciuta dello 0,4 per cento, penalizzata dalla recessione degli ultimi due trimestri derivata da fattori esterni e interni. Il risultato è lievemente inferiore rispetto alla stima ufficiale della Relazione al Parlamento 2011 (0,6%). La domanda estera netta ha sostenuto la dinamica del PIL con un contributo positivo di 1,4 punti percentuali, mentre gli investimenti fissi lordi e la variazione delle scorte hanno sottratto rispettivamente 0,4 e 0,5 punti percentuali. I consumi finali hanno fornito un contributo nullo alla crescita.

Di particolare rilievo risulta la dinamica delle esportazioni che è stata vivace (5,6%), nonostante l'apprezzamento della moneta unica. L'aumento delle importazioni è risultato più tenue (0,4%) a causa del rallentamento della domanda interna nella seconda metà dell'anno. La debolezza della domanda interna ha risentito del clima di maggior incertezza, oltre al peso dell'aggiustamento fiscale e della riduzione del credito all'economia. Nel 2011, gli investimenti fissi lordi hanno subito una sensibile contrazione (-1,9%). La flessione è risultata più intensa nel settore delle costruzioni (-2,8%) dove è in atto un processo di aggiustamento. Il calo riscontrato nel comparto delle macchine e attrezzature (-1,5%) è stato attutito dall'aumento degli investimenti in mezzi di trasporto (1,5%).

La crescita della spesa delle famiglie residenti è stata modesta (0,2%), risentendo della compressione del reddito disponibile e dell'accelerazione dell'inflazione. Si è osservata una ricomposizione della spesa delle famiglie italiane a favore dei servizi (1,6%) e una riduzione del consumo di beni (-0,9%).

La spesa pubblica si è ridotta dello 0,9 per cento, per effetto delle misure di correzione fiscale.

Nel 2011, il mercato del lavoro ha fornito segnali contrastanti. L'occupazione ha ripreso a crescere, seppur modestamente, dopo due anni di contrazione a seguito della crisi. Gli occupati rilevati dall'indagine continua sulle forze di lavoro sono aumentati dello 0,4 per cento. L'incremento degli occupati misurati in termini di unità di lavoro (ULA) è stato pari allo 0,1 per cento. A livello settoriale, l'aumento è stato più rilevante nell'industria in senso stretto e nei servizi privati, a fronte del calo nelle costruzioni e nella pubblica amministrazione. Si è riscontrato un maggior dinamismo anche nell'offerta di lavoro, in aumento dello 0,4 per cento. Il tasso di disoccupazione si è pertanto attestato in media all'8,4 per cento, invariato rispetto al 2010.

Per quanto riguarda l'evoluzione dei prezzi, il deflatore del PIL è cresciuto dell'1,3 per cento mentre quello dei consumi delle famiglie è aumentato del 2,7 per cento riflettendo l'andamento dei prezzi dei beni e servizi importati. L'indice armonizzato dei prezzi al consumo è cresciuto in media del 2,9 per cento nel 2011, dall'1,6 per cento dell'anno precedente. L'inflazione di fondo è salita al 2,2 per cento, dall'1,5 per cento nel 2010. Il differenziale rispetto all'area dell'euro è stato pari a 0,2 punti percentuali per l'indice generale e 0,5 punti percentuali per l'inflazione di fondo.

L'indebolimento del ciclo economico interno realizzatosi nel corso del 2011 ha determinato un peggioramento della stima di crescita del PIL per l'anno in corso, che è ora atteso contrarsi dell'1,2 per cento, circa 0,8 punti percentuali in meno rispetto al quadro previsivo di dicembre. Il tono congiunturale è atteso permanere debole nel primo semestre del 2012, seppur in graduale miglioramento, in virtù della contenuta domanda interna e degli effetti di trasmissione delle passate tensioni sul mercato del credito. Tali andamenti sarebbero parzialmente compensati dal supporto proveniente dalla domanda estera netta. La ripresa dei livelli di attività economica è prevista manifestarsi gradualmente a partire dalla seconda metà dell'anno. Nel 2013, il PIL crescerebbe a un ritmo moderato, pari allo 0,5 per cento, lievemente al di sopra della stima ufficiale di dicembre, per poi accelerare nel 2014 (1,0%, invariato rispetto alla stima precedente) e nel 2015 (1,2%).

TABELLA I.1-1 QUADRO MACROECONOMICO							
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
ESOGENE INTERNAZIONALI							
Commercio internazionale	-10,6	12,9	6,1	3,4	5,2	6,3	6,7
Prezzo del petrolio (Brent FOB dollari/barile)	61,7	80,2	111,3	119,5	119,7	119,7	119,7
Cambio dollaro/euro	1,4	1,3	1,4	1,3	1,3	1,3	1,3
MACRO ITALIA (VOLUMI)							
PIL	-5,5	1,8	0,4	-1,2	0,5	1,0	1,2
Importazioni	-13,4	12,7	0,4	-2,3	2,2	3,6	3,9
Consumi finali nazionali	-1,0	0,7	0,0	-1,5	-0,1	0,3	0,5
- Spesa delle famiglie residenti	-1,6	1,2	0,2	-1,7	0,2	0,5	0,7
- Spesa della P.A. e I.S.P.	0,8	-0,6	-0,9	-0,8	-1,1	-0,3	0,2
Investimenti fissi lordi	-11,7	2,1	-1,9	-3,5	1,7	2,5	2,8
- Macchinari, attrezzature e vari	-15,0	10,4	-0,9	-5,5	2,6	4,0	4,3
- Costruzioni	-8,8	-4,8	-2,8	-1,6	0,8	1,0	1,2
Esportazioni	-17,5	11,6	5,6	1,2	2,6	4,2	4,6
Saldo corrente bil. pag. in % PIL	-2,0	-3,5	-3,1	-2,3	-2,0	-1,7	-1,3
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (*)							
Esportazioni nette	-1,2	-0,4	1,4	1,0	0,1	0,2	0,3
Scorte	-1,2	1,2	-0,5	-0,3	0,1	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	-3,2	1,0	-0,4	-1,8	0,2	0,7	1,0
PREZZI							
Deflatore importazioni	-7,7	6,7	7,3	3,9	1,7	1,6	1,6
Deflatore esportazioni	-2,4	2,6	4,1	2,0	2,2	2,1	2,0
Deflatore PIL	2,1	0,4	1,3	1,8	1,9	1,9	1,9
PIL nominale	-3,5	2,2	1,7	0,5	2,4	2,8	3,2
Deflatore consumi	-0,1	1,5	2,7	2,8	2,1	1,9	1,9
Inflazione (programmata)	0,7	1,5	2,0	1,5	1,5	1,5	1,5
Indice IPCA al netto energetici importati (**)	1,2	1,1	2,3	2,0	1,9	1,9	nd
LAVORO							
Costo del lavoro	1,7	2,3	1,4	1,1	1,1	1,4	1,3
Produttività (misurata su PIL)	-2,7	2,7	0,3	-0,6	0,4	0,5	0,6
CLUP (misurato su PIL)	4,6	-0,4	1,0	1,7	0,7	0,9	0,7
Occupazione (ULA)	-2,9	-0,9	0,1	-0,6	0,1	0,4	0,6
Tasso di disoccupazione	7,8	8,4	8,4	9,3	9,2	8,9	8,6
Tasso di occupazione (15-64 anni)	57,5	56,9	56,9	56,7	56,9	57,3	57,6
PIL nominale (val. assoluti milioni €)	1.519.695	1.553.166	1.580.220	1.588.662	1.626.858	1.672.782	1.725.526

(*) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(**) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 2 aprile 2012. PIL e componenti in volume (prezzi concatenati anno base 2005), dati non corretti per i giorni lavorativi. Il saldo delle partite correnti di bilancia dei pagamenti (fonte Banca d'Italia) è coerente con i conti nazionali ISTAT del 2 marzo 2012.

PAGINA BIANCA

II. CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

II.1 I RISULTATI DEL 2011

Con il comunicato del 2 marzo 2012, l'ISTAT ha diffuso i dati relativi all'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche (AP) per l'anno 2011.

Il risultato provvisorio per l'anno 2011 risulta in linea con le valutazioni contenute nel Documento di Economia e Finanza 2011 (DEF 2011), presentato nel mese di aprile 2011, riconfermate nella Nota di Aggiornamento del DEF 2011 e, da ultimo, riviste in miglioramento di 0,1 punti percentuali nella Relazione al Parlamento 2011 (REL 2011), redatta ai sensi dell'articolo 10, comma 6, della legge n. 196 del 2009 (Legge di contabilità e finanza pubblica).

Nella tabella n. II.1-3 sono riportati gli scostamenti tra risultati e stime contenute nella REL 2011 per i principali aggregati del conto consolidato delle AP per l'anno 2011.

Le spese totali 2011 sono risultate pari al 50,5 per cento del Pil, in riduzione di 0,7 punti rispetto all'anno 2010; quelle correnti al netto degli interessi si sono attestate al 42,6 per cento del Pil (-0,6%), gli interessi si sono attestati al 4,9 per cento, in aumento di 0,3 punti percentuali, mentre quelle in conto capitale sono passate dal 3,5 per cento del 2010 al 3,0 per cento del 2011, per effetto anche della contabilizzazione nell'anno 2011 degli introiti derivanti dall'asta delle frequenze digitali (3.827 milioni, pari a 0,24 punti percentuali di Pil). Tali introiti, per le regole di registrazione di contabilità nazionale, vengono portati in riduzione delle altre spese in conto capitale.

Le entrate totali 2011 sono risultate sullo stesso livello, in termini di rapporto al Pil, del 2010, per cui il miglioramento del deficit 2011 rispetto a quello del 2010 è da ascrivere al contenimento della spesa. La pressione fiscale è rimasta immutata tra 2010 e 2011 (46,1% del Pil) in quanto sia le entrate tributarie che i contributi sociali hanno mantenuto la stessa incidenza sul Pil.

Per quanto concerne i risultati 2011, il livello delle spese è risultato inferiore alle stime per 582 milioni, mentre le entrate hanno registrato una diminuzione rispetto alle stime pari a 2.019 milioni; l'effetto netto ha determinato, rispetto all'ultima valutazione contenuta nella REL 2011, un aumento dell'indebitamento netto in valore assoluto pari a 1.437 milioni.

Nel dettaglio osserviamo quanto segue:

- le spese correnti al netto degli interessi registrano una riduzione pari 2.670 milioni, mentre la spesa per interessi registra un aumento di 697 milioni;
- le spese in conto capitale evidenziano, invece, una crescita di 1.391 milioni;
- le entrate tributarie, comprensive delle imposte in conto capitale, mostrano una riduzione pari a 946 milioni, mentre i contributi sociali registrano minori introiti per 2.247 milioni;
- le altre entrate diverse registrano un incremento pari a 1.174 milioni.

- Le entrate tributarie del conto economico delle AP realizzate nell'anno 2011 sono risultate pari a 455.303 milioni, in riduzione rispetto alle stime, di 946 milioni, quale risultante dell'effetto dell'aumento delle entrate degli Enti territoriali, della riduzione delle entrate del bilancio dello Stato e dell'aumento delle poste correttive della PA.
- Con riferimento ai singoli sottosettori, il predetto scostamento, come evidenziato nella tabella seguente, è la risultante tra le maggiori entrate lorde per circa 1.285 milioni (di cui -2.098 milioni relative al bilancio dello Stato e +3.383 milioni al comparto locale) e l'aumento delle poste correttive della PA per 2.231 milioni.

TABELLA II.1-1 ENTRATE TRIBUTARIE DELLA P.A. (IN MILIONI)			
	Risultati	Stime	Differenze
Totale	455.303	456.249	-946
Bilancio dello Stato	411.956	414.054	-2.098
Poste correttive P.A.	-57.380	-55.149	-2.231
Enti territoriali	100.727	97.344	3.383

Con riferimento alle componenti economiche, la tabella seguente evidenzia che lo scostamento di 946 milioni tra risultati e stime è ascrivibile alle minori entrate registrate nelle categorie delle imposte indirette (-2.748 milioni) e nella categoria delle imposte sul reddito e sul patrimonio (-3.399 milioni), compensate dalle maggiori entrate classificate tra le imposte in conto capitale (+5.201 milioni).

TABELLA II.1-2 ENTRATE TRIBUTARIE DELLA P.A. PER TIPOLOGIA DI IMPOSTA (IN MILIONI)			
	Risultati	Stime	Differenze
Totale Entrate tributarie P.A. 2011	455.303	456.249	-946
Imposte dirette	226.027	229.426	-3.399
Imposte indirette	222.313	225.061	-2.748
Imposte in conto capitale	6.963	1.762	+5.201

Nel dettaglio, con riguardo ai singoli sottosettori (Bilancio dello Stato e Enti territoriali) e alle poste correttive, viene di seguito analizzato il confronto risultati-stime 2011 per le principali voci.

Rispetto alle previsioni 2011, il minor gettito realizzato per il bilancio statale è imputabile per 763 milioni alle imposte dirette e per 1.335 milioni alle imposte indirette. Tra le imposte dirette lo scostamento dell'IRPEF rispetto alle previsioni (-3.957 milioni) risulta parzialmente compensato dal risultato positivo dell'IRES (+358 milioni) e di altre imposte dirette (+3.060 milioni). Queste ultime riflettono essenzialmente l'entrata straordinaria a seguito della riapertura dei termini dell'imposta sostitutiva per il riallineamento dei valori fiscali delle attività immateriali, connessa con l'ampliamento del suo ambito di applicazione. Tra le imposte indirette, il confronto risultati-stime 2011 evidenzia uno scostamento di -1.335 milioni essenzialmente imputabile all'andamento dell'IVA (-808 milioni) e dell'imposta di bollo (-694 milioni) parzialmente neutralizzato dal buon risultato dei proventi del lotto (+816 milioni).

Per il comparto locale si evidenzia uno scostamento positivo dei risultati 2011 rispetto alle stime pari a +3.383 milioni essenzialmente ascrivibile al buon andamento delle

imposte dirette regionali (+760 milioni per le tasse auto a carico delle famiglie e +218 milioni per l'addizionale regionale IRPEF) e delle imposte indirette comunali (+1.067 milioni per l'imposta di soggiorno).

Le poste correttive sono rappresentate in gran parte dai rimborsi e compensazioni d'imposta; sono correttive delle entrate tributarie in quanto vengono sottratte al gettito complessivo, nettizzando il livello delle entrate secondo i principi della contabilità nazionale. Lo scostamento realizzato sulle predette poste (-2.231 milioni) rispetto alle stime è ascrivibile essenzialmente alle maggiori compensazioni fruite dai contribuenti in sede di versamenti unificati nonché ai maggiori rimborsi.

I contributi sociali effettivi registrano una riduzione di 2.374 milioni, dovuta per la gran parte (-2.130 milioni) ad una dinamica retributiva del settore pubblico più contenuta di quella prevista; sostanzialmente in linea con le stime i contributi sociali relativi al settore privato.

Le altre entrate non fiscali evidenziano un aumento pari a 1.174 milioni; a tale risultato hanno in parte contribuito maggiori introiti per dividendi, sfruttamento di giacimenti ed interessi attivi (1.050 milioni circa) e per aiuti internazionali e trasferimenti da U.E (1.700 milioni circa) e minori entrate a titolo di trasferimenti in conto capitale da imprese e da famiglie (-1.110 milioni circa).

Nel comparto delle spese correnti, i redditi da lavoro dipendente evidenziano minori spese per 1.070 milioni. Contribuiscono a determinare tale risultato la revisione al ribasso della spesa per l'anno 2010 (230 milioni) ed effetti di slittamento salariale più contenuti rispetto a quanto previsto. Inoltre, l'esito per l'anno 2011 risente anche degli effetti di alcuni degli interventi sul pubblico impiego disposti dal D.L. 78/2010 verificabili solo a consuntivo.

I consumi intermedi registrano una riduzione di 401 milioni, nonostante la revisione al rialzo del dato 2010 (+478 milioni), verosimilmente per effetto di comportamenti più virtuosi adottati dalle Amministrazioni pubbliche.

La spesa per prestazioni sociali in denaro è risultata sostanzialmente in linea con le previsioni. Sul dettaglio della loro dinamica evolutiva si rimanda al paragrafo III.2. Con riferimento alla spesa sanitaria, si registra una riduzione del livello della spesa, rispetto a quanto previsto nella REL 2011, per un importo pari a circa 2.900 milioni. Il nuovo valore della spesa sconta l'acquisizione dei dati del IV trimestre 2011. Per l'analisi di dettaglio si rimanda al paragrafo III.3.

Le altre spese correnti mostrano un livello in linea con quello ipotizzato, evidenziando una minore spesa pari a 68 milioni; all'interno del comparto registriamo maggiori contributi alla produzione (1.475 milioni) e minori spese per imposte dirette ed indirette (-600 milioni) ed altre spese correnti minori (-900 milioni). In linea con la previsione le spese relative alla contribuzione al bilancio comunitario.

Per quanto concerne la spesa per interessi, la maggiore spesa evidenziata rispetto alle stime, pari a 697 milioni, è verosimilmente dovuta in gran parte alle recenti turbolenze finanziarie che hanno interessato l'ultima parte del 2011.

Le spese in conto capitale risultano superiori alle stime per 1.391 milioni, per effetto essenzialmente di:

- maggiori investimenti fissi lordi (1.035 milioni);
- maggiori contributi agli investimenti per 303 milioni.

TABELLA II.1-3 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

	Risultati						Variazioni				Scostamenti dalle stime	
	In milioni			in % di Pil			Assolute		%		REL Dicembre 2011	DEF-REL 2011
	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2010-2009	2011-2010	2010-2009	2011-2010		
SPESE												
Redditi da lavoro dipendente	171.050	172.085	170.052	11,3	11,1	10,8	1.035	-2.033	0,6	-1,2	171.122	-1.070
Consumi intermedi	134.392	136.098	136.126	8,8	8,8	8,6	1.706	28	1,3	0,0	136.527	-401
Prestazioni sociali	291.495	298.418	305.122	19,2	19,2	19,3	6.923	6.704	2,4	2,2	306.253	-1.131
Pensioni	231.295	237.346	244.243	15,2	15,3	15,5	6.051	6.897	2,6	2,9	244.630	-387
Altre prestazioni sociali	60.200	61.072	60.879	4,0	3,9	3,9	872	-193	1,4	-0,3	61.623	-744
Altre uscite correnti	63.702	63.780	61.327	4,2	4,1	3,9	78	-2.453	0,1	-3,8	61.395	-68
Totale spese correnti netto interessi	660.639	670.381	672.627	43,5	43,2	42,6	9.742	2.246	1,5	0,3	675.297	-2.670
Interessi passivi	70.863	71.112	78.021	4,7	4,6	4,9	249	6.909	0,4	9,7	77.324	697
Totale spese correnti	731.502	741.493	750.648	48,1	47,7	47,5	9.991	9.155	1,4	1,2	752.621	-1.973
Totale spese in conto capitale	66.934	53.818	47.917	4,4	3,5	3,0	-13.116	-5.901	-19,6	-11,0	46.526	1.391
Investimenti fissi lordi	38.338	32.218	32.030	2,5	2,1	2,0	-6.120	-188	-16,0	-0,6	31.015	1.015
Contributi in c/capitale	24.310	20.027	17.815	1,6	1,3	1,1	-4.283	-2.212	-17,6	-11,0	17.512	303
Altri trasferimenti	4.286	1573	-1928	0,3	0,1	-0,1	-2.713	-3.501	-63,3	-222,6	-2.001	73
Totale spese netto interessi	727.573	724.199	720.544	47,9	46,6	45,6	-3.374	-3.655	-0,5	-0,5	721.823	-1.279
Totale spese finali	798.436	795.311	798.565	52,5	51,2	50,5	-3.125	3.254	-0,4	0,4	799.147	-582
ENTRATE												0
Tributarie	441.511	447.592	455.303	29,1	28,8	28,8	6.081	7.711	1,4	1,7	456.249	-946
Imposte dirette	222.846	226.235	226.027	14,7	14,6	14,3	3.389	-208	1,5	-0,1	229.426	-3.399
Imposte indirette	206.409	217.860	222.313	13,6	14,0	14,1	11.451	4.453	5,5	2,0	225.061	-2.748
Imposte in c/capitale	12.256	3.497	6.963	0,8	0,2	0,4	-8.759	3.466	-71,5	99,1	1.762	5.201
Contributi sociali	212.555	213.398	216.340	14,0	13,7	13,7	843	2.942	0,4	1,4	218.587	-2.247
Contributi sociali effettivi	208.373	209.265	212.100	13,7	13,5	13,4	892	2.835	0,4	1,4	214.474	-2.374
Contributi sociali figurativi	4.182	4.133	4.240	0,3	0,3	0,3	-49	107	-1,2	2,6	4.113	127
Altre entrate correnti	58.246	59.237	61.032	3,8	3,8	3,9	991	1.795	1,7	3,0	59.715	1.317
Totale entrate correnti	700.056	716.730	725.712	46,1	46,1	45,9	16.674	8.982	2,4	1,3	732.789	-7.077
Entrate in conto capitale non tributarie	3.378	3.627	3.527	0,2	0,2	0,2	249	-100	7,4	-2,8	3.670	-143
Totale entrate finali	715.690	723.854	736.202	47,1	46,6	46,6	8.164	12.348	1,1	1,7	738.221	-2.019
Saldo primario	-11.883	-345	15.658	-0,8	0,0	1,0	11.538	16.003	-97,1	-4638,6	16.398	-740
Saldo di parte corrente	-31.446	-24.763	-24.936	-2,1	-1,6	-1,6	6.683	-173	-21,3	0,7	-19.832	-5.104
Indebitamento netto	-82.746	-71.457	-62.363	-5,4	-4,6	-3,9	11.289	9.094	-13,6	-12,7	-60.926	-1.437
PIL nominale	1.519.695	1.553.166	1.580.220								1.586.361	-6.141

Dati 2009, 2010 e 2011 provvisori: Fonte Istat.

TABELLA II.1-4 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI

	Risultati						Variazioni			
	In milioni			in % di Pil			Assolute		%	
	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2010-2009	2011-2010	2010-2009	2011-2010
SPESE										
Redditi da lavoro dipendente	95.607	95.833	95.468	6,3	6,2	6,0	226	-365	0,2	-0,4
Consumi intermedi	26.667	25.202	25.323	1,8	1,6	1,6	-1.465	121	-5,5	0,5
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	194.810	200.392	193.316	12,8	12,9	12,2	5.582	-7.076	2,9	-3,5
Trasferimenti a altri soggetti	29.561	27.157	26.839	1,9	1,7	1,7	-2.404	-318	-8,1	-1,2
Altre uscite correnti	12.235	12.469	11.870	0,8	0,8	0,8	234	-599	1,9	-4,8
Totale spese correnti netto interessi	358.880	361.053	352.816	23,6	23,2	22,3	2.173	-8.237	0,6	-2,3
Interessi passivi	67.192	67.721	74.478	4,4	4,4	4,7	529	6.757	0,8	10,0
Totale spese correnti	426.072	428.774	427.294	28,0	27,6	27,0	2.702	-1.480	0,6	-0,3
Totale spese in conto capitale	39.969	31.551	25.161	2,6	2,0	1,6	-8.418	-6.390	-21,1	-20,3
Investimenti fissi lordi	9.146	8.034	8.800	0,6	0,5	0,6	-1.112	766	-12,2	9,5
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	12.300	9.776	7.790	0,8	0,6	0,5	-2.524	-1.986	-20,5	-20,3
Trasferimenti a altri soggetti	18.470	13.702	12.344	1,2	0,9	0,8	-4.768	-1.358	-25,8	-9,9
Altre uscite in conto capitale	53	39	-3773	0,0	0,0	-0,2	-14	-3.812	-26,4	-9774,4
Totale spese netto interessi	398.849	392.604	377.977	26,2	25,3	23,9	-6.245	-14.627	-1,6	-3,7
Totale spese finali	466.041	460.325	452.455	30,7	29,6	28,6	-5.716	-7.870	-1,2	-1,7
ENTRATE										
Tributarie	348.811	351.580	354.576	23,0	22,6	22,4	2.769	2.996	0,8	0,9
Imposte dirette	193.172	194.989	193.282	12,7	12,6	12,2	1.817	-1.707	0,9	-0,9
Imposte indirette	143.415	153.129	154.361	9,4	9,9	9,8	9.714	1.232	6,8	0,8
Imposte in c/capitale	12.224	3.462	6.933	0,8	0,2	0,4	-8.762	3.471	-71,7	100,3
Contributi sociali	2.257	2.159	2.251	0,1	0,1	0,1	-98	92	-4,3	4,3
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	7.590	6.145	6.040	0,5	0,4	0,4	-1.445	-105	-19,0	-1,7
Trasferimenti da altri soggetti	12.696	12.743	11.789	0,8	0,8	0,7	47	-954	0,4	-7,5
Altre entrate correnti	14.633	15.314	15.813	1,0	1,0	1,0	681	499	4,7	3,3
Totale entrate correnti	373.763	384.479	383.536	24,6	24,8	24,3	10.716	-943	2,9	-0,2
Entrate in conto capitale non tributarie	7.274	4.188	1.186	0,5	0,3	0,1	-3.086	-3.002	-42,4	-71,7
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	6.060	2.744	0	0,4	0,2	0,0	-3.316	-2.744	-54,7	-100,0
Trasferimenti da altri soggetti	1.214	1.444	1.186	0,1	0,1	0,1	230	-258	18,9	-17,9
Totale entrate finali	393.261	392.129	391.655	25,9	25,2	24,8	-1.132	-474	-0,3	-0,1
Saldo primario	-5.588	-475	13.678	-0,4	0,0	0,9	5.113	14.153	-91,5	-2979,6
Saldo di parte corrente	-52.309	-44.295	-43.758	-3,4	-2,9	-2,8	8.014	537	-15,3	-1,2
Indebitamento netto	-72.780	-68.196	-60.800	-4,8	-4,4	-3,8	4.584	7.396	-6,3	-10,8
PIL nominale	1.519.695	1.553.166	1.580.220							

Dati 2009, 2010 e 2011 provvisori: Fonte Istat.

TABELLA II.1-5 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI										
	Risultati						Variazioni			
	In milioni			in % di Pil			Assolute		%	
	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2010-2009	2011-2010	2010-2009	2011-2010
SPESE										
Redditi da lavoro dipendente	71.783	72.696	71.067	4,7	4,7	4,5	913	-1.629	1,3	-2,2
Consumi intermedi	105.174	108.246	108.801	6,9	7,0	6,9	3.072	555	2,9	0,5
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	990	831	756	0,1	0,1	0,0	-159	-75	-16,1	-9,0
Trasferimenti a altri soggetti	20.778	21.257	20.455	1,4	1,4	1,3	479	-802	2,3	-3,8
Altre uscite correnti	8.390	8.209	7.671	0,6	0,5	0,5	-181	-538	-2,2	-6,6
Totale spese correnti netto interessi	207.115	211.239	208.750	13,6	13,6	13,2	4.124	-2.489	2,0	-1,2
Interessi passivi	4.210	3.836	4.007	0,3	0,2	0,3	-374	171	-8,9	4,5
Totale spese correnti	211.325	215.075	212.757	13,9	13,8	13,5	3.750	-2.318	1,8	-1,1
Totale spese in conto capitale	44.147	34.461	30.148	2,9	2,2	1,9	-9.686	-4.313	-21,9	-12,5
Investimenti fissi lordi	28.014	23.858	22.832	1,8	1,5	1,4	-4.156	-1.026	-14,8	-4,3
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	6.060	2.744	0	0,4	0,2	0,0	-3.316	-2.744	-54,7	-100,0
Trasferimenti a altri soggetti	9.968	7.737	7.201	0,7	0,5	0,5	-2.231	-536	-22,4	-6,9
Altre uscite in conto capitale	105	122	115	0,0	0,0	0,0	17	-7	16,2	-5,7
Totale spese netto interessi	251.262	245.700	238.898	16,5	15,8	15,1	-5.562	-6.802	-2,2	-2,8
Totale spese finali	255.472	249.536	242.905	16,8	16,1	15,4	-5.936	-6.631	-2,3	-2,7
ENTRATE										
Tributarie	92.700	96.012	100.727	6,1	6,2	6,4	3.312	4.715	3,6	4,9
Imposte dirette	29.674	31.246	32.745	2,0	2,0	2,1	1.572	1.499	5,3	4,8
Imposte indirette	62.994	64.731	67.952	4,1	4,2	4,3	1.737	3.221	2,8	5,0
Imposte in c/capitale	32	35	30	0,0	0,0	0,0	3	-5	9,4	-14,3
Contributi sociali	1.351	1.408	1.391	0,1	0,1	0,1	57	-17	4,2	-1,2
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	112.219	102.810	94.705	7,4	6,6	6,0	-9.409	-8.105	-8,4	-7,9
Trasferimenti da altri soggetti	7.220	7.130	8.436	0,5	0,5	0,5	-90	1.306	-1,2	18,3
Altre entrate correnti	21.967	22.256	22.946	1,4	1,4	1,5	289	690	1,3	3,1
Totale entrate correnti	235.425	229.581	228.175	15,5	14,8	14,4	-5.844	-1.406	-2,5	-0,6
Entrate in conto capitale non tributarie	14.464	11.959	10.131	1,0	0,8	0,6	-2.505	-1.828	-17,3	-15,3
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	12.300	9.776	7.790	0,8	0,6	0,5	-2.524	-1.986	-20,5	-20,3
Trasferimenti da altri soggetti	2.164	2.183	2.341	0,1	0,1	0,1	19	158	0,9	7,2
Totale entrate finali	249.921	241.575	238.336	16,4	15,6	15,1	-8.346	-3.239	-3,3	-1,3
Saldo primario	-1.341	-4.125	-562	-0,1	-0,3	0,0	-2.784	3.563	207,6	-86,4
Saldo di parte corrente	24.100	14.506	15.418	1,6	0,9	1,0	-9.594	912	-39,8	6,3
Indebitamento netto	-5.551	-7.961	-4.569	-0,4	-0,5	-0,3	-2.410	3.392	43,4	-42,6
PIL nominale	1.519.695	1.553.166	1.580.220							

Dati 2009, 2010 e 2011 provvisori: Fonte Istat.